



OTTOBRE 2000

CARTA DI FATTIBILITA'

scala 1:10000

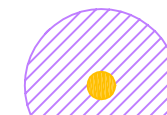
Tav.
rev

a cura di

Studio di GEOLOGIA E GEOFISICA

Dr. U. Ragni - Dr. G. Bonsignore - Dr. M. Fasani
190 - MILANO - Via A. Malacchi, 27 - Tel. 02.29406560 - Fax 02.2040947.

con la collaborazione del Dr. S. Sforzini



Area di rispetto cimiteriale secondo quanto
previsto dal D.P.R. 285/1990

Zona di rispetto dei pozzi idropotabili delimitata secondo il criterio geometrico in ottemperanza quanto previsto dal D.P.R. n° 236 del 24/05/88 e dal D.G.R. n° 6/15137 del 27/06/96. Per quanto riguarda la classificazione di "Attività", queste aree ricadono nella "classe III" e ne seguono le relative prescrizioni.



Fascia di rispetto di 150 m relativa a corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n° 431 del 08/08/1985, inclusi negli elenchi provinciali di cui al D.G.R. n° 41/2028 del 25/07/1986, per i quali è altresì prevista una zona di tutela assoluta di 10 m dalla base delle sponde ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904

Classe 1: Fattibilità senza particolari limitazioni, in questa classe ricadono le aree per le quali lo studio geologico non ha individuato specifiche controindicazioni all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione delle particelle. Si sottolinea tuttavia che in tali aree devono essere rispettate norme previste sull'edificazione imposte dal D.M. 11/03/1988 e quelle stabilite dal Piano Territoriale del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Classe 2: Fattibilità con modeste limitazioni. In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alla modifica di destinazione d'uso dei terreni, quali la modesta soggiacenza della falda, la locale presenza di materiale con scadenti caratteristiche geotecniche. Per superare tali problematiche si rende necessario realizzare ulteriori indagini geologiche - tecniche e idrogeologiche.

Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni. In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni dovute alla possibilità di esondazioni in concomitanza di piene straordinarie. L'utilizzo di queste zone è pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologica - tecnica dell'area e per consentirne di precisare le idonee destinazioni d'uso, le volumetrie ammissibili, le opere di difesa e di mitigazione del rischio di esondazione e siccità. Si sottolinea che in tali aree devono essere rispettate le norme previste sull'edificazione imposte dal D.M. 11/03/1988 e quelle stabilite dal Piano Territoriale del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Classe 4: Fattibilità con gravi limitazioni, in questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate condizioni di alto rischio che comporta gravi limitazioni delle destinazioni d'uso delle particelle. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento e alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza degli siti. Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In tal area devono essere rispettate le norme del D.M. 11/03/1988, quelle stabilite dal Piano Territoriale del Parco Lombardo della Valle del Ticino e quanto previsto dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 in data 11/05/1999.

